

Foggia, 20/05/2014

Preg.mi Candidati a Sindaco per la Città di Foggia

Oggetto: Sport a Foggia: proposte della Delegazione CONI di Foggia per azioni da intraprendere per lo sviluppo e il potenziamento delle attività motorie e sportive

Gentili Candidati a Sindaco,

Com'è a Voi noto il CONI rappresenta a livello Nazionale e, per ricaduta, nel territorio l'Ente che coordina, supporta e promuove le attività motorie e sportive poste in essere da tutte le Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Associate, collaborando sinergicamente con Il MIUR e CIP per lo sviluppo Motorio e sportivo del territorio.

Con l'approssimarsi delle elezioni comunali che vedranno le SS.VV. competere (diremmo noi sportivamente) per l'assegnazione dell'importante e gravoso impegno di primo cittadino, è nostra intenzione , con il presente documento, indicare alcuni punti che riteniamo indispensabili per lo sviluppo, sostegno e potenziamento di quella larghissima presenza cittadina di uomini, donne , giovani e bambini "sportivi".

Lo sport in tutte le società civili è il momento più alto di aggregazione, di crescita, di educazione e socializzazione dei giovani e non, ed è per questo che l'amministrazione futura dovrà tenere in debita considerazione il mondo sportivo rappresentato da tutte le Federazioni, associazioni sportive presenti sul territorio e, sinergicamente, lavorare a obiettivi comuni progettando "un futuro sportivo" per la città, permettendo con ciò che il livello del benessere del cittadino, di tutte le età, possa innalzarsi.

Consideriamo centrale e strategico l'investimento a favore delle scuole e dei giovani e valutiamo tali politiche di primaria importanza per una città che vuole avere una prospettiva, un domani migliore, una comunità sostenuta da relazioni solide. Coesione sociale, qualità della convivenza urbana, sviluppo: sono questi i tre assi fondamentali di crescita che veda la sostenibilità come elemento centrale dello sviluppo.

Foggia, crediamo, non ha bisogno di crescere dal punto di vista del "consumo" del territorio, ma di riqualificazione dello stesso. Questa realtà consegna alla prossima amministrazione la responsabilità e il dovere di scelte appropriate ed efficaci in materia di bilancio, di politiche tariffarie, coinvolgendo sulle scelte i cittadini, di organizzazione ed erogazione dei servizi. chiaramente non solo sportivi. Crediamo altresì che non si possa più pensare a livello di amministrazione comunale al "solo" assessorato dello sport ma, viste le molteplici sfaccettature dello sport stesso, vi dovrà essere sinergia tra vari assessorati che possano trovare in sviluppi progettuali, proprio nello sport, un elemento aggregante : politiche sociali, integrazione, cultura, infrastrutturali, mobilità attiva.

Se i futuri amministratori vorranno far propria la frase di Pierre de Coubertin:

"Lo sport deve essere patrimonio di tutti gli uomini e di tutte le classi sociali". Per ogni individuo, lo sport è una possibile fonte di miglioramento interiore", non si potrà che far il bene della Città.

Proposta sintetica:

I 10 punti della delegazione CONI di Foggia:

1. Consulta cittadina dello sport
2. L'impiantistica
3. Uso e concessione degli impianti
4. Gestione degli impianti
5. Sport e giovani / salute
6. Sport e terza età
7. Sport e donna
8. Sport e integrazione
9. Sport e Cultura
10. Manifestazioni sportive e agonismo (turismo e sport o sport e turismo)

Punto 1:Consulta cittadina dello sport

Tale organo, riteniamo, sia di fondamentale importanza per una seria politica di sviluppo.

Certo, dopo le elezioni, nella formazione della "Squadra" di assessori e delegati spesso non si guarda alla specificità o assonanza "assessorato-assessore", ma più al numero dei voti conseguiti. Diciamo che, pur non condividendo a pieno le scelte, se ne può capire la logica.

Tuttavia è pur vero che l'amministrazione e il futuro assessore o delegato allo sport, deve necessariamente (a nostro parere) affiancarsi a una "consulta dello sport", che dia pareri d'indirizzo politico sportivo, realizzazione nuova impiantistica, bandi per gestione degli impianti, controllo delle assegnazioni spazi sportivi. La composizione della consulta, oltre alla naturale presenza dell'amministrazione e CONI, sarà definita secondo criteri di rappresentatività/ competenza sportiva territoriale.

Punto 2 : Impiantistica

La pratica dello sport nella nostra Città è sicuramente, in buona parte, legata alla condizione dell'impiantistica sportiva.

Da decenni si trascina un atteggiamento di scarsa attenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sia per la gestione quotidiana sia per la manutenzione –ordinaria e straordinaria– degli impianti già esistenti

Spesso il CONI provinciale di Foggia si è fatto portavoce dei disagi del settore sul territorio, raccogliendo, di volta in volta, l'attenzione, l'impegno concreto o il totale disinteresse da parte degli interlocutori istituzionali.

Molti degli impianti foggiani soffrono per la mancanza di adeguata manutenzione e, di conseguenza, oltre a subire fenomeni di degrado che talvolta li rendono del tutto inutilizzabili, si trovano spesso nella condizione di non essere omologati dalle Federazioni Sportive nazionali per la disputa d'incontri o gare di campionati ufficiali, e, come è successo, società sono costrette ad "emigrare" in provincia per poter disputare i loro campionati, con grave danno non solo per le società coinvolte, ma per tutto il movimento sportivo foggiano, che perde visibilità, consensi e credibilità.

Si propongono alcune immediate soluzioni da poter porre in essere con sinergie Amministrazione/Consulta:

- in primo luogo realizzare una mappatura degli impianti presenti, con effettivo utilizzo da parte delle ASD o EPS o Ass

- In questa fase vanno anche censiti gli impianti annessi alle nuove costruzioni edilizie (campi tennis, calcetto e altro sapendo anche il loro effettivo utilizzo, e da parte di chi)
- Così come previsto nei nuovi piani regolatori, gli obbligatori spazi riservati al verde o sport, deve prevedere una regolamentazione in partenza, ciò in base alle destinazioni d'uso onde evitare continui "doppioni".
- Censimento delle palestre scolastiche di pertinenza comunale
- Creare un task force Comunale- CONI - per il reperimento di fondi comunitari, nazionali, regionali o privati per la realizzazione di nuovi impianti, per il loro ammodernamento, ma anche per il sostegno delle varie attività progettuali.

Chiaramente solo per iniziare un serio approccio a una tematica di largo respiro

Punto 3: Uso e concessione degli impianti

Sicuramente è uno dei punti nevralgici dello sport nella nostra Città. Si pone l'accento su alcuni dettami di base relativi alla tematica:

- Ogni impianto sportivo di proprietà comunale è da considerarsi luogo a uso pubblico e d'interesse pubblico, in quanto l'utilizzo è diretto a soddisfare interessi generali della collettività, nonché a valorizzare le risorse esistenti e a valorizzare le strutture destinate allo sport.
- L'Amministrazione Comunale, rispettando i dettami dello Statuto, favorisce e promuove l'attività delle società sportive e dell'associazionismo in genere, indirizzata in modo particolare alla valorizzazione dello sport
- Le attività e finalità perseguite mediante la concessione d'uso delle palestre sono improntate a valorizzarne gli scopi come centri di promozione dell'educazione sportiva e ricreativa della comunità cittadina.
- Così come da stabilito dalla legge vi deve essere un "rientro economico" con tariffazione per l'uso.

Noi crediamo intanto che le strutture comunali, perseguendo i principi prima citati dovrebbero essere assegnate secondo uno schema prioritario di concessione:

- istituzioni scolastiche con progetti realizzati e concordati per la promozione dello sport e movimento, previa approvazione dell'Amministrazione, CONI, MIUR UST, ciò per garantirne la qualità e l'eterogeneità sul territorio
- associazioni sportive dilettantistiche regolarmente affiliate alla Federazione e riconosciute dal C.O.N.I. competente per la disciplina sportiva svolta ai sensi dell'art. 90 della legge 289/2002, che privilegino la divulgazione della pratica sportiva riservato al settore giovanile;
- associazioni sportive dilettantistiche, con le caratteristiche sopra indicate, senza settore giovanile;
- associazioni regolarmente affiliate al CIP, EPS o di volontariato, che promuovono attività motoria a favore di soggetti diversamente abili e anziani;

Facendo fede a questa lista prioritaria di assegnazione riteniamo che vi debba essere anche una diversificazione del tariffario che potrebbe seguire la seguente logica:

Nella specifica consapevolezza di incentivare lo sport in ogni sua espressione e di agevolare la pratica sportiva privilegiando i più giovani, l'Amministrazione comunale adotta tariffe che corrispondono solo in modo parziale alla reale spesa che l'amministrazione sostiene per la gestione delle palestre comunali. Ritenuto che tale agevolazione tariffaria non possa qualificarsi come spesa di sponsorizzazione, vietata dal D.L. 78/2010, ma come sostegno all'attività svolta dalle associazioni sportive, dai sodalizi e dalle associazioni senza scopo di lucro nell'interesse della collettività e che tali presupposti agiscono sulla scorta dei principi di sussidiarietà, secondo il dettato stabilito dall'art. 118 della Costituzione.

Le tariffe si potrebbero differenziare in:

- tariffa oraria da applicare a Società sportive che hanno settore giovanile e che svolgono regolare e continuativa attività agonistica
- tariffa da applicare a Società sportive che non hanno settore giovanile, ma che svolgono regolare e continuativa attività agonistica
- tariffa per l'uso temporaneo e straordinario di una palestra appositamente autorizzata.
- tariffa da applicare ad associazioni per tempo libero o attività sportive non riconosciute dal CONI

Le tariffe saranno approvate, come anche l'assegnazione degli spazi orari /priorità e diversificazioni in base alle fasce, con apposito atto della Giunta Comunale, sentito il parere della Consulta Cittadina dello Sport.

Punto 4: Gestione degli impianti

Il suggerimento principale che è stato rivolto, negli anni, ai rappresentanti del Comune e della Provincia è stato quello di liberarsi degli oneri di gestione, affidandola a società sportive o a consorzi delle stesse –a fronte della stipula di apposite convenzioni che garantiscano un equilibrato utilizzo delle strutture. Sarà, poi, cura delle società gerenti adeguare la conduzione degli impianti a criteri economici “sani”.

L'affidamento dovrà essere concesso secondo i criteri di procedura (bando di evidenza pubblica) e trasparenza previsti dalla Pubblica Amministrazione. Ma i bandi dovranno essere concepiti in maniera da individuare Federazioni, o società che svolgano effettivamente una attività sportiva orientata alla pratica delle rispettive discipline e non a puri intenti di lucro. I principi secondo i quali dovrà avvenire tale individuazione saranno suggeriti agli organi politici e tecnici dell'Amministrazione dalla massima istituzione sportiva del territorio, ovvero la Delegazione provinciale del Coni.

Punti 5/6/7/8/8 Sport e giovani / salute-Sport e terza età-Sport e donna-Sport ed integrazione-Sport e Cultura

Tali punti rientrano nel principio precedentemente enunciato di sussidiarietà degli interventi tra vari assessorati. Ciò presuppone un seria programmazione progettuale e interdisciplinare, le sinergie che possono scaturire da un “progetto comune” per il benessere del cittadino non potranno che arrecare benefici di vario ordine:

- una pianificazione di tutti gli interventi da realizzare nel corso di un anno, uscendo dalla logica ancora attuale del “ progetto casuale”, o proposto all'ultimo istante o ancora peggio finanziato per mere amicizie.
- Ottimizzazione delle risorse

- Verifica delle ricadute sulla cittadinanza
- Le progettazioni devono scaturire da un tavolo di lavoro tra Assessorati coinvolti, CONI e Consulta

Punto 10 :Manifestazioni sportive e agonismo (turismo e sport o sport e turismo)

L'organizzazione di manifestazioni sportive nella nostra Città, in particolare quelle a carattere nazionale/internazionale od anche regionali, devono essere viste come un importante indotto per l'intera cittadinanza, i motivi intuibili sono:

- Visibilità della nostra Città e delle buone prassi
- Utilizzo delle strutture ospitanti : alberghi, ristoranti e quant'altro

L'organizzazione degli eventi deve, a nostro parere, necessariamente essere supportata dall'amministrazione con una attenta pianificazione d'inizio anno. In collaborazione con il CONI/FSN/EPS e associate si dovrebbe realizzare una "brochure sportiva" con la pianificazione, e pubblicizzazione di tutti gli eventi di "spessore" previsti nella stagione agonistica, ciò utile anche per fare sinergie nel reperimento dei fondi anche privati. Nella stessa progettazione devono necessariamente essere presenti Eventi di grande respiro sportivo e culturale che riescano a coinvolgere "grandi numeri", orientandoli principalmente verso l'attività giovanile.

La presente sarà inviata anche agli organi di stampa, e sicuri di un Vostro contributo in tema sportivo, raccoglieremo tutte le Vostre idee e progettualità, integrative e propositive, presentandole al mondo sportivo e mediatico. Qualora riteniate che le proposte, suggerite da questo ente territoriale, siano condivisibili e che pertanto possano rientrare nelle Vostre proposte, utili allo sviluppo e miglioramento della Città di Foggia, vi invitiamo, fin da ora, a voler sottoscrivere questa "bozza" di programma per una futura fattiva collaborazione con tutto il mondo sportivo.

Un cordiale e "sportivo" saluto.

*Il Delegato C.O.N.I. Provincia di Foggia
Prof. Domenico Di Molfetta*